

Biblioteca news

dialogo in paese

Informazioni agli utenti della Biblioteca Comunale MATTEO SILVESTRO
Robliante numero 9 - gennaio 2004

Cambiare?

L'attività prioritaria di una biblioteca è certamente il prestito dei libri: se solamente da questo parametro dovessimo trarre il bilancio della nostra biblioteca per quest'anno potremmo sentirci appagati. Infatti è quasi raddoppiato il numero dei prestiti e abbiamo cercato di renderne conto a pagina quattro.

Naturalmente siamo soddisfatti di questo sintomo d'interesse per la lettura e per la biblioteca, certamente positivo.

D'altro canto questo è stato un anno intenso, di programmazione e d'impegno su progetti culturali diversi, anche in appoggio alla Comunità Montana. Il progetto "Vòus d'òc - Voci d'òc" sulla minoranza linguistica occitana ne è un valido esempio. Nel caso specifico occorre certamente ricordare l'apporto fondamentale della Chambre d'òc nella persona di Ines Cavalcanti, ma è proprio la Biblioteca - Centro di Documentazione che ospiterà la maggior parte delle iniziative, fra le quali serate (davvero tante: troppe?), corsi di formazione, sportello di servizio linguistico...

Continuiamo quindi a dare il nostro apporto, in questo progetto come in altri, convinti come diceva Don Milani che "ogni popolo ha la sua cultura e nessun popolo ne ha meno di un altro".

Per il futuro credo che occorrerà rivedere alcune fra le attività della biblioteca, sapendo come in fondo tutto abbia un suo tempo e talvolta cambiare possa essere utile, soprattutto se si aprirà un "nuovo corso", anche nel "fare biblioteca".

Mauro Dalmasso

Un unico filo conduttore, il tempo, cuce gli anni della vita. Prima gli studi, poi il lavoro e la famiglia, diventano la realtà del futuro.

Il nostro futuro era quello di tanti giovani impegnati con quella grinta e quell'entusiasmo travolgente, che li contraddistingueva e che, in passato, aiutava ad affrontare le difficoltà del mondo.

Qualcosa, però, sta cambiando ... non solo la velocità della società moderna che ci sorpassa e ci trascina con sé, ma qualcosa che il tempo trasforma con noi stessi ...

Nota, attorno a me, tanta diffidenza, spesso mascherata con l'indifferenza, verso i giovani definiti "alternativi", in qualche modo diversi dalle nostre normali consuetudini sociali. Un atteggiamento che sembra dimenticare soprattutto il significato di "essere giovani". Certamente la cautela è una virtù degli adulti, ma sminuire il valore della gioventù e del suo ruolo sociale, o ancor peggio, ricercare solo il modello "bello e bravo" nel giovane, non pare credibile. Penso invece che gli adulti dovrebbero prima di tutto ritrovare in se stessi il senso della giovinezza, per saper giudicare i giovani senza troppi pregiudizi, riconoscendo loro una giusta fiducia.

Chi dimentica il suo passato, perde infatti la propria identità, e abbandona quel grande spirito di libertà e spontaneità che è invece tipico dei giovani.

E questa è una strada percorribile per non soffocare le nuove generazioni, perché non possiamo fermare l'infinita complessità sociale del tempo moderno.

Se sapremo aver fiducia in noi stessi e costruire un mondo a misura umana nella globalità, a partire dalle nostre piccole realtà di paese, potremo portare nuova continuità alle nostre tradizioni, alla nostra storia, alla nostra memoria.

Allora, richiamando l'antico adagio popolare "Se lo jove saveise e lo vej poleise", ricordiamo che gli anziani possono contribuire alla formazione dei giovani, ed i giovani, a loro volta, sapranno sempre meglio affrontare la complessità della vita futura.

In questo modo riusciremo a coinvolgere meglio i giovani nella società, per rafforzarla con la loro spontaneità e genuinità creativa. Occorre ragionare pertanto nella collaborazione, pensando ad un investimento di fiducia nei giovani, che sono e saranno sempre il riflesso del nostro futuro.

Daniela Riccio

Il gioco, la pace e altre storie:
riflessioni per grandi e piccoli
in biblioteca.

Pagina 6:

- Musica occitana: *qu'es aquo?*

Pagina 7:

- Il sentiero ritrovato

Pagine 8 e 17:

- Le voci dei gruppi

Pagina 9:

- LiberaMente: cento bandiere di Pace

Pagina 10:

- Un personaggio...

In questo numero

da Pagina 11:

- La voce del Comune
- Pagina 15:**
- La voce della Scuola
- Pagine 16-17:**
- La voce della Comunità Montana
- Pagina 18-19:**
- Piccole notizie
- Pagina 20:**
- Nuove proposte biblioteca

Alcuni
momenti
trascorsi
in biblioteca...



Parlando di Senegal
con Marco Ficarra

L'anima degli animali
con Marcus Parisini



Neolaureati:
Alla scoperta di lupi e camosci
con Alessandra Tropini



Nel bosco dei libri segreti in
una valle occitana d'Italia

Bibliotecanews è un notiziario interno per gli utenti della Biblioteca Comunale, autoprodotta ai sensi di Legge.

Redazione:

Mario Dalmasso
Responsabile Biblioteca & News

Patrizio Dalmasso, Paolo Priola
Responsabili Computer & Grafica

Sergio Fantino
Dario Giordanengo
Kevin Landra
Paolo Manassero
Beatrice Operti
Andrea Priola
Daniela Risso

Hanno collaborato:

Amministrazione Comunale, Maria Grazia Brignone, Massimo Burzi, Ines Cavalcanti, Claudio Cerato, Stefano Dho, Germano Giordanengo, Ornella Giordanengo, Daniela Giordano, Renata Giordano, Mario Lamberti, Mario Parola, Silvio Peron, Olga Re, Elma Schena, Miniam Torterolo, Fredo Valla, Ezio Vallauri.

Gli articoli non firmati (o "Red.") esprimono un lavoro di redazione.

Per le parole in Occitano la grafia di riferimento è l'"Escolo ddu Po". (Tramite pagg. 1, 5 e 20 in grafia normalizzata).

Numero chiuso in tipografia il 5 gennaio 2004



Percorsi di viaggio:
assaporando luoghi lontani

Promuovere la salute
con Enrico Manassero





*Bestie, bestiétte, bestiàs:
una bella ricerca bovesana!*

*Sandro Gastinelli,
ovvero un'anima della montagna*



*Appunti di vita dall'Albania
con Gentiana Hoxa*



*Antonello Martucci e la divisione
della Comunità Montana...*



*Corsi di "Fai da te"
animati da Loredana Casu*



*Collaborando con l'AVIS.
Overland in paese*

Bilancio 2003

Libri donati	736
<i>Grazie ai donatori</i>	
Libri acquistati	360
Libri prestati	2422
Nuove schede	65

Robilante in cifre

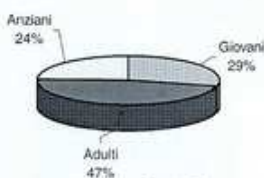
	Comune	Biblioteca
Abitanti / Lettori	2338	603
Giovani (età inferiore a 30 anni)	678	383
Adulti	1088	204
Anziani (età superiore a 60 anni)	572	16
di cui Stranieri	113	24

Spese 2003

€ 9067,00 Totali, di cui
€ 920,00 Fondi Propri

divisi in:

€ 2800,00 per libri
€ 6267,00 per mantenimento
(pulizia, cancelleria,
serate a tema, affitto
dei locali, ...)



Dati Comune



Dati Biblioteca

Elaborazione dati:
Ornella Giordanengo, Daniela Giordano (Comune), Red.

dati Comune aggiornati al 31/10/2003

Se non ci fossero loro...

Continua imperterrita la grande opera di catalogazione dei libri su PC svolta dal nostro Sergio Fantino a titolo volontario.

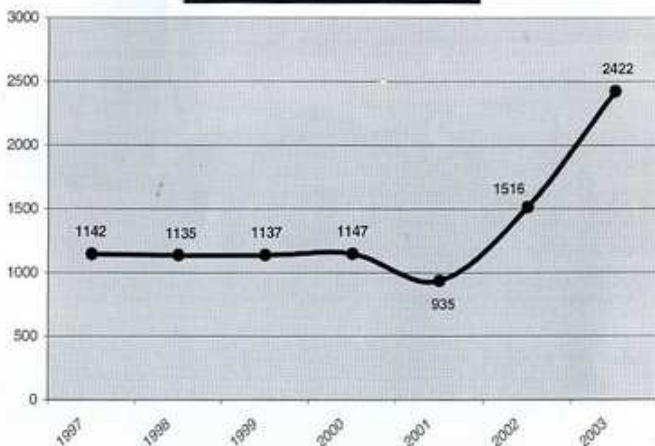
Sergio, dopo anni di duro lavoro, ha infatti raggiunto e superato quota 9000 libri catalogati.

Da parte nostra un grande ringraziamento va a Sergio per il suo lavoro, sicuri di poter festeggiare l'anno prossimo su queste pagine la catalogazione del libro numero 10.000!

Un grazie anche a Renata Giordano: con la sua presenza è stato possibile ampliare l'apertura al mercoledì mattina, a partire dal mese di ottobre 2003.

Senza dimenticare infine la presenza in qualità di volontario di Davide Peirone.

R&L

**Libri prestati 1997-2003:
la biblioteca continua a crescere!**

**LEGGE 15 DICEMBRE 1999 n. 482****"Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"**

In attuazione dell'art. 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la Repubblica Italiana tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene, croate e di quelle parlati francese, franco-provenzale, friulano, ladino, OCCITANO e sardo.

APPLICARE LA LEGGE VUOL DIRE

- promuovere il valore storico-culturale della lingua occitana diffusa su tre stati, Italia, Francia e Spagna, con tredici milioni di abitanti; un'area centrale per la storia, la civiltà e lo sviluppo dell'Europa contemporanea;
- essere orgogliosi di far parte di un territorio (la Comunità Montana Valli Gesso, Vermentagna e Pesio) che, con altre Comunità Montane, è marcato dalla cultura d'oc, una ricchezza per la Regione Piemonte e l'Italia;
- essere coscienti che lingua e cultura occitana sono, con l'ambiente, il paesaggio, l'arte e le produzioni tipiche, un "tesoro" da condividere con il mondo intero. Promuoverle non significa tornare al buon tempo antico, ma progettare il futuro a partire dai moderni principi di ecologia culturale;
- favorire l'uso della lingua nelle pubbliche amministrazioni e nelle scuole; modificare cognomi e nomi di battesimo riscoprendo la forma occitana originale; recuperare e promuovere la toponomastica in lingua d'oc; mettere in valore le forme orali nelle espressioni locali, favorire il passaggio all'occitano scritto e diffonderlo sul territorio;
- concertare, fra i Comuni e la Comunità Montana, un'iniziativa per l'applicazione della legge 482/99.

La Rai effettua, per Conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sulla base di apposita convenzioni, servizi per le minoranze linguistiche, così come previsto dalla legge 14 aprile 1975 n. 103, e si impegna, comunque, ad assicurare una programmazione rispettosa dei diritti delle minoranze linguistiche nelle aree di appartenenza.

Inviare la Rai ad attuare l'art. 12 del Contratto di Servizio Pubblico:

La Rai si impegna ad introdurre nel palinsesto della terza rete televisiva trenta minuti di programmazione per ogni regione, riservata alla trasmissione di programmi scelti dalle sedi regionali ... e in collaborazione con il territorio.

Per l'attuazione della legge, la Comunità Montana istituisce in via sperimentale il

SERVIZIO DELLA LINGUA OCCITANA - "VOCI D'OC"

- Sportello di servizio linguistico
- Formazione del personale
- Socializzazione della lingua

LEI 15 DICEMBRE 1999 n. 482**"Normas en materia de defensa des minoranças linguísticas estóricas"**

In attuazione de l'art.6 de la Constitución e en armonia bo lhi principis generalis fixats dai lhi organismes europengs e internacionals, la República Italiana defend la lenga e la cultura des populacions albanesas, catalanas, germanicas, grecas, eslovanas, croatas e d'aquelas que parlon francés, franco-provenzal, friolan, latin, OCCITAN e sard.

APLICAR LA LEI VÒL DIR

- promover il valor istorica-cultural de la lenga occitana eslarjaa sus tres estats: Italia, França e Espanha, bo tratze milions d'abitants; n'espaci central per l'estòria, la civilizazion e l'esvilup de l'Europa d'encuei;
- aver l'orgueilh de far part de 'n territòri (la Comunitat de Montanha Vais Ges, Vermentanha e Pes) que, bo d'autras Comunitats de Montanha, es marcat da la cultura d'oc, na ricchezza per la Region Piemont e l'Italia;
- aver consciènça que lenga e cultura occitanas, bo l'ambient, lo paisatge, l'art e las produccions tipicas, son un "tesòr" da partajar bo tot lo mond. Las valorizar vòl pas dir tornar arriere al passat, mas projectar l'avenir sus lhi moderns principis d'ecologia culturala;
- favorir l'utilizazion de la lenga dins l'administracion pública e a l'escola; chambiar lhi noms de familha e de batesme retrobant la forma occitana originala; recuperar e valorizar la toponomastica en lenga d'oc; donar valor a las formas localas de la lenga parlia, ajar lo passatge a l'occitan esrich e portarlo sai territòri;
- concordar d'iniciativas entre Comunas e la Comunitat de Montanha per l'aplicacion de la lei 482/99 sus las transmisions de ràdio e television.

La Rai realiza de servicis per las minoranças linguísticas, sus comission de la Presidença del Consèl de Ministres e en relacion a de convencions, parelh coma previst da la lei 14 abril 1975, n. 103, e s'empenha, totun, a garantir na programacion que respecte lhi drechs des minoranças linguísticas dins lhi territòri.

Demandar a la Rai de realizar l'art. 12 del Contract de Servicì Públic:

La Rai s'empenha a far intrar, dins la plan del terç canal televisiu, trenta menutas de programacion per region, reservaa a la transmision de programas clemuts dai setis regionals ... e en colaboracion bo la territòri.

Per l'actuacion de la lei, la Comunitat de Montanha duerb, a livèl experiemental, lo

SERVICI DE LA LENGA OCCITANA - "VÒUS D'OC"

- Portai de servicì linguistic
- Formacion del personal
- Socializazion de la lenga

Ines Cavallanti, Fride Valla

Musica occitana: qu'es aquo?

La scorsa primavera Mario Dalmasso, per conto del Centro di Documentazione sulla Cultura Locale legato alla Biblioteca, mi ha chiesto di provare ad impostare un progetto articolato e specifico sulla musica occitana da inserire insieme al rinnovo dello sportello linguistico ed altre attività già in atto in questo periodo nell'ambito della legge 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche. Il progetto nel suo insieme è già stato presentato alla Regione Piemonte dalla nostra Comunità Montana in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Robilante e la Chhabra d'OC. Il punto fondamentale del progetto sulla musica riguarda la formazione e prevede un corso di approfondimento rivolto ad insegnanti, esponenti di gruppi musicali, musicisti, amministratori, operatori turistici che intendano affrontare un discorso di proposta culturale riguardante il territorio, ed a persone semplicemente interessate all'approfondimento dell'argomento. Le lezioni saranno tenute da musicisti, ricercatori, operatori culturali con provata esperienza nel campo della musica e cultura occitana.

Lo scritto che segue rappresenta la premessa presentata ad introduzione della parte del progetto riguardante la musica ed intitolata "Musica occitana: qu'es aquo?".

La musica ha rappresentato l'elemento trainante rispetto all'esplosione dell'interesse, nelle nostre valli, e non solo, verso la problematica occitana. Basti pensare anche soltanto alla diffusione capillare del termine "occitano", fino a quindici anni fa sconosciuto ai più, tramite i vari gruppi di musica ed i balli occitani. Il problema sta nell'esigenza di approfondimento del tema in modo da sfruttare al meglio questo momento favorevole perché non rischi di risolversi il tutto in un fuoco di paglia più o meno duraturo. Si tratta di porre delle solide fondamenta per il futuro della musica occitana basate anche sulla presa di coscienza di ciò che è stata ed è attualmente nelle sue varie forme, il legame con il territorio e la gente che l'ha vissuta e la vive. Su questo la Val Vermentagna può essere punto di riferimento ed esempio eclatante, visto che rappresenta addirittura la zona nell'Italia del Nord dove maggiormente sono praticati dalla popolazione, in tutte le occasioni di festa, i balli tradizionali locali.

Sempre più si sta diffondendo nelle scuole dell'obbligo ed istituti musicali delle valli e zone limitrofe l'introduzione di musiche occitane nei programmi, sull'onda della diffusione generale, il più delle volte su richiesta degli allievi che sentono sempre più proprio l'argomento. Questo fenomeno coglie però impreparati buona parte degli insegnanti che normalmente si sono sempre occupati di altri generi musicali e non sanno bene a chi rivolgersi per approfondire determinati temi. Teniamo conto al riguardo quanto questo tipo di musica, più di altri, è un qualcosa che va ben oltre ad una serie di spartiti, ma che prevede, per essere vitale e far emergere la propria originalità, un certo coinvolgimento emotivo, un'immersione nello spirito, nella cultura alla quale questa musica appartiene.

La lingua è sicuramente l'elemento fondamentale identificativo di un popolo e del suo territorio in quanto principale mezzo per la comunicazione, ma la musica ha sempre rappresentato un linguaggio caratterizzante di determinate comunità, un fattore espressivo, di aggregazione, ed il più delle volte una forma di arte popolare che purtroppo è andata perdendosi con il disgregarsi della società che la praticava, oltre che a causa di una certa omologazione dilagante.

Intento del progetto è divulgare con una certa attenzione alcuni temi riguardanti la musica occitana, partendo ad esempio dall'esame di canzoni tradizionali in lingua d'oc delle nostre valli, passando per un'analisi, con esempi, della distinzione fra tradizione locale e riproposta, fino ad alcune peculiarità



Lezione in biblioteca

rità che caratterizzano lo stile ed il cosiddetto "gheddu", cioè in qualche modo l'anima, delle danze delle valli occitane d'Italia e di quelle di alcune regioni d'oc in Francia. Quanti, anche tra chi balla o suona questo genere saprebbero rispondere con coscienza di causa a domande apparentemente scontate quali: che cosa sono i balli occitani? Che cosa si intende per musica occitana? Diventa quindi importante conoscere un po' più nel profondo questa musica, il sentimento che la anima ed il mondo che la circonda. Questo sia per chi opera rivolto ad una riproposta più tradizionale che per chi vuole intraprendere un discorso innovativo, per il quale è forse ancor più indispensabile, per coltivare un'ispirazione originale, conoscere a fondo il passato ed il presente. Una delle ambizioni di un progetto di questo genere è la comunicazione di messaggi che offrano la possibilità di trasformare un certo facile entusiasmo nella base per coltivare una vera e propria passione per la musica occitana. Delle solide fondamenta sono l'elemento che garantisce maggiormente la prospettiva futura di questa musica perché possa, tra le altre cose, continuare ad essere il mezzo più immediato e coinvolgente per incuriosire la gente anche rispetto alla lingua ed ai vari aspetti della cultura occitana.

Silvia Pisoni

Una "capriata curva" a Tetto Chiappello

Il sentiero ritrovato:
un itinerario sulle tracce della nostra cultura

L'ultimo appuntamento della rassegna "Vous d'Oc - Voci d'Oc" sarà un'escursione prevista per domenica 9 maggio 2004 da Robilante a Snive.

Percorreremo uno dei tanti sentieri che come una tela di ragno coprono, ma soprattutto coprivano, il territorio delle nostre montagne. Sarà un'occasione ulteriore per "gettare uno sguardo" sulle nostre radici, sulla nostra cultura.

Ci confronteremo per esempio su elementi quali l'architettura locale: lungo il percorso sono visibili tetti in paglia di segale o interi nuclei abitati, come la frazione di Rescasso.

Percorreremo un tratto della pista in un "bosco bandito" di faggio, la "Bandia Violetta": norme antiche vietavano in quel tratto il taglio del bosco di alto fusto conservato a protezione dalle possibili valanghe sugli abitati sottostanti. Ed infine giungeremo a Snive, possibilmente di fronte alla casa natale di Jors d'Snive (Giorgio Bertaina 1902-1976), scultore naïf delle nostre montagne, di cui la Biblioteca - Centro di Documentazione ha allestito una prima sala del "museo diffuso delle opere di Jors d'Snive" in Robilante. Sarà soprattutto un momento di festa, con la merenda offerta dalla Chambrà d'Oc all'arrivo e con gli interventi lungo il percorso in "parole e musica" di Dario Anghilante, oltre alle osservazioni di Fredo Valla ed alle mie.

L'invito è quindi per domenica 9 maggio 2004 di fronte al peso pubblico per l'inizio di un'escursione che potrebbe



Percorrendo il sentiero...

forse portarci lontano....

In caso di maltempo, rimanderemo alla domenica successiva.

Mario Dalmaso



La musica, il ballo ed il legno scolpito
in un'opera di Jors d'Snive



Lungo il sentiero: la montagna accudita

A.S. Valvermenagna Calcio... e non solo

Parlamo un po' di sport. Quest'anno l'A.S. Valvermenagna Calcio ha presentato ai nastri di partenza 5 squadre; purtroppo, per mancanza di un numero sufficiente di atleti non è stato possibile iscrivere una squadra nella categoria allievi (15-16 anni).

Se con i ragazzi più grandi si registrano dei problemi di numero, altrettanto non si può dire per quelli più piccoli. Grazie infatti a Davide Ferrero, che si è assunto l'onere di gestire i ragazzini più piccoli, è stata incrementata l'attività dei cosiddetti "primi calci" (fino ad 8 anni). Sono ben 38 i ragazzini, ovviamente di tutta la vallata, come è nostra consuetudine, che svolgono gli allenamenti a Vernante, Robilante e Roccaione, secondo la residenza; praticamente un "servizio a domicilio".

Per quanto riguarda i pulcini (8-10 anni), in primavera dovremo iscrivere una seconda squadra, in quanto l'organico è troppo elevato per consentire a tutti la partecipazione agli incontri ufficiali. La squadra è affidata a Rosario Contarino e Barale.

Gli esordienti (10-12 anni) ed i giovanissimi (12-14 anni) sono in numero adeguato (18 e 17) ed entrambi stanno ottenendo ottimi risultati. I primi hanno già raggiunto la qualificazione alle fasi finali primaverili. I secondi sono attualmente al terzo posto; manca, però, ancora il girone di ritorno, per cui tutto è rimandato a questa primavera. Paolo Giorcelli e Piergiorgio Parola seguono gli esordienti, Mauro Tesio i giovanissimi.

Gli juniores si avvalgono della presenza di alcuni ragazzi in età da allievi, per i motivi suaccennati, per cui risultano più giovani rispetto alla media; stanno, comunque, disputando un campionato di medio-alta classifica e questa esperienza potrà

servire molto nei prossimi anni. Domenico Contarino è l'allenatore con l'aiuto di Bruno Pezzella e di Alberto Vallauri.

La prima squadra, che quest'anno disputa, dopo un solo anno di serie inferiore, nuovamente il campionato di I categoria, è posizionata a metà classifica; ha ottime potenzialità, ma non tutto gira a puntino. Confidiamo nella ripresa dopo la pausa invernale per vedere i risultati che ci si deve aspettare. Allenatore: Alberto Burzi coadiuvato da Alain Avignone.

Fin qui abbiamo parlato di calcio; ora, come accennato nel titolo, cambiamo sport e parliamo di pallavolo femminile: l'anno scorso era stata iscritta al campionato del CSI una squadra formata da ragazze di 12/13 anni; quest'anno le stesse ragazze partecipano al campionato allieve, anche se, per ragioni di numeri, sono state inserite nel campionato juniores. Anche loro stanno ottenendo ottimi risultati; sono tutte di Robilante e sono affidate a Patrizia Dalmaso.

Un ultimo accenno alla neonata squadra di basket; in collaborazione con una squadra di Cuneo, che disputa da anni le proprie partite casalinghe a Roccaione, è stata costituita una squadra che partecipa al torneo "open" del CSI. In questo sport bisognerà fare molta esperienza prima di avere una certa autonomia, ma la volontà non manca; staremo a vederlo! Gli atleti sono metà di Robilante e metà di Cuneo.

Lo sforzo per ampliare l'offerta di servizi e di sport differenti è notevole sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista dell'impegno. Più squadre, più tempo, più locali da reperire, più spostamenti dei ragazzi; ne sa qualcosa Mario Parola!

Occorre dire, però, che le soddisfazioni non mancano, sia che si raggiungano risultati lusinghieri, sia che non ci si arrivi; inutile dire che c'è posto per tutti... fatevi avanti!

Un sentito ringraziamento a Bibliotecanews che ci consente di utilizzare questo spazio.

Massimo Burzi

Centro per disabili in India

Paolo Toscano è un giovane cuneese di Villafalletto.

Dopo un viaggio nell'India del Sud, decide di passare alcuni anni della sua vita mettendosi anche a disposizione di un progetto locale di sostegno a persone disabili. Il centro si chiama R.G.H.H. (casa per handicappati Rajiv Gandhi) e si trova a Pondicherry, città nel sud dell'India.

Questa casa per disabili è stata fondata nel 1996 per giovani ragazze disabili, abbandonate o orfane, senza limitazione di casa o religione. Nella società indiana, ma non solo in questa, i disabili vengono considerati dei "buoni a nulla" e sono solitamente dipendenti in tutto e per tutto dalla famiglia.

La R.G.H.H. in questo momento ospita 40 ragazze disabili e bimbe orfane. A tutte viene donato gratuitamente cibo, abbigliamento e alloggio. Tutto questo avviene grazie ai risparmi delle ragazze ed ai guadagni delle attività artigianali svolte.

A queste ragazze viene insegnata l'arte del ricamo e la produzione di incensi naturali che vengono poi commercializzati dalle botteghe del commercio equo e solidale (a Cuneo nella bottega "Passaparola").

Il caseggiato che le accoglie attualmente è angusto, piccolo, con numerose barriere architettoniche, mentre le persone che chiedono di essere accolte aumentano sempre di più.

Sabrina Micalizzi, nostra compaesana e grande visitatrice dell'India, con alcuni suoi amici ha deciso di dare una mano a queste ragazze fondando la "Rajiv Gandhi Home for Handi-

capped - sede italiana - onlus" che ha sede a Robilante in Via Umberto I (a casa sua!).

Questa organizzazione è nata con un grande scopo, raccogliere fondi per trasferire il centro in un caseggiato più grande e senza barriere architettoniche, con più posti (70) e con laboratori più grandi per i lavori di artigianato in modo da permettere loro di vivere più degnamente. Il costo totale dell'opera è di 57.000 euro. Il terreno è già stato acquistato grazie all'intervento di un medico olandese che opera in zona.

Questo progetto non è migliore o peggiore di tanti altri, ma ha una particolarità: sarà seguito direttamente da una nostra amica. Vogliamo darle una mano?

Un proverbio indiano dice: "La speranza è come una strada di campagna che si è formata solo quando la gente ha iniziato a percorrerla". Insieme a loro stiamo percorrendo questa strada, cosa fate, venite con noi? Vi aspettiamo.

Per chi vuole aderire all'iniziativa si possono versare contributi sul c/c postale n° 48246185 intestato a: Rajiv Gandhi Home for Handicapped - sede italiana - onlus - Via Umberto I n° 69 - 12017 Robilante - Cuneo. Oppure tramite bonifico bancario con le seguenti coordinate: CIN S - ABI 07601 - CAB 10200 - C/C 48246185.

Se vuoi aggiornamenti o informazioni sul progetto scrivi via e-mail all'indirizzo sabryprinz@libero.it o telefona al 3490733-540 o al 3403386706.

Vi ringraziamo in anticipo!

Mario Parola, Germana Giordano



LiberaMente: cento bandiere di Pace

A parlare di Valori e di

Ideali a volte si corre il rischio di "scivolare", eppure sovente occorre farlo, soprattutto in tempi affannosi come questi.

Prendiamo il caso dell'esposizione delle bandiere della Pace, bella iniziativa nata dall'appello di numerose associazioni quali Emergency, Rete Lilliput, Tavola della Pace, gruppo Abele, Libera... e numerosi enti locali in Italia.

Anche a Robilante, grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale e degli operatori della Biblioteca Civica, la stessa Biblioteca è stata per mesi un punto di riferimento per la distribuzione delle bandiere della Pace.

In paese l'invito all'esposizione è stato sponsorizzato da un improvvisato movimento d'opinione, dal nome di "LiberaMente", che ho coniato all'occasione per promuovere l'iniziativa e che potrà servire in futuro per altre azioni.

Ad aprire oltre 100 bandiere della Pace erano esposte alle case del paese ed era un bel vedere...

Molte poi restano appese anche ora, sbiadite dal sole e dalle intemperie, a testimonianza.

Ovviamente si è trattato di un piccolo gesto, importante però per chi crede nella "forza del singolo", come suggerisce Mandela.

Personalmente poi sono convinto che la Pace sia un punto d'incontro di sensibilità anche molto diverse e questo non può che essere positivo.

Scriveva B. Brecht come "...alla fine dell'ultima guerra tra i vinti la povera gente faceva la fame, tra i vincitori faceva la fame la povera gente egualmente": c'è da riflettere, LiberaMente.

Mauro Dalmaso



Un personaggio... quattro chiacchiere con Anna Graglia

Anna Rosa Graglia è sindaco di Robilante dal 1999.

Crediamo di fare cosa utile al dialogo nel chiederle un bilancio dal punto di vista delle realizzazioni ottenute. Il testo che segue è l'insieme di una parte delle domande che le abbiamo posto alle quali ha gentilmente risposto.

Sta per concludersi il tuo primo mandato da Sindaco: quale bilancio puoi trarre dall'esperienza?

Sicuramente un'esperienza interessante ed impegnativa. I Comuni, piccoli o grandi che siano, hanno oggi tante competenze da svolgere e laddove il personale è in numero esiguo, si fa fatica ad affrontarli tutti; abbiamo però cercato di essere presenti a tutti i tavoli di lavoro, per far sentire la voce e le esigenze del nostro Comune.

Non voglio fare una citazione dei lavori svolti ma evidenziare per temi le problematiche.

Intanto, nella misura del possibile, si è cercato di snellire le procedure dei servizi amministrativi per rispondere meglio alle esigenze della gente.

Le alluvioni del 1996, del 2000 e del 2002 hanno messo in evidenza una fragilità del territorio e del sistema idrogeologico che ha bisogno di urgenti interventi. In questi anni abbiamo eseguito lavori per migliorare il sistema idraulico dei rii e dei bedali, ma ciò che oggi non è più procrastinabile è la sistemazione del Vermenagna. I lavori della sopraelevata Roccaione-Robilante e gli altri di miglioramento della Statale 20 hanno ridotto il letto del fiume, velocizzando lo scorrimento delle acque; le piogge poi particolarmente intense fanno sì che il fiume trasporti a valle grandi quantità di materiali. L'AIPO e la Regione devono avviare con urgenza i finanziamenti dei lavori affinché il letto del fiume sia riportato al giusto livello: occorrono degli stanziamenti importanti ma quest'opera non può più essere rinviata e noi la chiediamo con forza.

Sul versante dell'ambiente e della qualità della vita abbiamo lavorato per verificare quali erano lo stato ambientale e lo stato della salute della popolazione. L'importante conferenza svolta nel 2002 su "Aria e ambiente nell'area pedemontana cuneese" ha individuato le tematiche sulle quali lavorare e successivamente ha portato alla costituzione di un "Comitato permanente per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente", legato anche alle richieste di insediamento di una centrale termo-elettrica nel Comune di Borgo S. Dalmazzo, alle quali tutte le autonomie locali hanno detto un no fermo e deciso.

Sul versante dell'istruzione abbiamo portato avanti il progetto di miglioramento delle strutture edilizie. La costruzione della nuova palestra e l'utilizzo dei locali lasciati liberi dall'attuale per ampliare la Scuola Materna e la Media permetteranno ai ragazzi, agli insegnanti ed a tutto il personale scolastico una migliore qualità del servizio stesso. Interessante è stato anche il coinvolgimento svolto con la Direzione della Scuola per progetti specifici inerenti l'insegnamento e la didattica.

Citerò ancora il progetto Sanimento, che ci ha visti capofila di altri tre Comuni e che ha permesso l'avvio di un importante lavoro fra i giovani, i genitori ed il mondo della scuola, lavoro che ha bisogno di essere ulteriormente sviluppato e di cui la Regione nei finanziamenti dei progetti deve tener conto,

anche per le aspettative che si creano laddove hai avviato nuovi servizi.

Sul piano culturale, anche grazie alle tante organizzazioni o gruppi, con il potenziamento della biblioteca (che funziona egregiamente per il bel gruppo di volontari che vi opera) e con l'avvio dei lavori per la struttura museale, si sono aperte nuove prospettive di attività e di soddisfacimento delle esigenze che il cittadino oggi chiede.

Intensa è stata anche l'attività per migliorare i servizi sanitari e sociali, dalla difesa del diritto ad avere un numero congruo di medici di base (rimane irrisolto il problema dei medici pediatrici in loco che purtroppo non riguarda solo la nostra area) alla partecipazione a tutte le riunioni dell'ASL 15, rivendicando più rispondenza della sanità alle esigenze della gente che chiede servizi efficienti e puntuali, perché la tutela della salute e la prevenzione sono un diritto di tutti.

Trasporti e viabilità sono un altro tema che è stato oggetto di attenzione, sia verso l'ANAS, che con gravi ritardi ha portato avanti i lavori per la realizzazione degli svincoli che restano da completare urgentemente, al progetto per il nuovo ponte sul Vermenagna in sostituzione del cosiddetto Ponte Nuovo, alle questioni del traforo del Tenda, sia verso le Ferrovie, affinché la linea sia ammodernata e permetta un utilizzo all'altezza dei tempi. Stiamo pure lavorando per trovare le risorse per l'ampliamento del cavalcavia-ferrovia di Via Emina.

Tantissime altre cose potrebbero essere citate, ma lo spazio non ce lo permette; voglio solo richiamare l'importante collaborazione con la Comunità Montana, tanti progetti hanno avuto il co-finanziamento della Comunità stessa; con la Provincia, che con le deleghe ed i trasferimenti è diventata interlocutore importante dei Comuni ed anche fonte di finanziamento per opere e lavori; con le strutture decentrate della Regione, cito per tutte il Servizio delle opere pubbliche e quello forestale. Serrato è stato anche il confronto con la Regione Piemonte sui temi sopra citati e sulle esigenze che i Comuni hanno e che auspichiamo siano più considerate.

Associazione e Volontariato: come può il Comune incentivare queste realtà indispensabili e dalle radici morali profonde?

Il Comune deve essere sempre più sollecitatore di iniziative, pur nella ristrettezza delle disponibilità finanziarie. L'ultima legge finanziaria, con la quale dovremo fare i conti per il bilancio 2004, penalizza fortemente anche i piccoli Comuni, quindi sempre di più vi è l'esigenza di sollecitare la disponibilità della gente a collaborare con l'ente pubblico per gestire i servizi. A Robilante la popolazione dimostra notevole capacità di iniziativa e di volontà a fare, la collaborazione sempre più larga è indispensabile.

Dialogo in paese: cosa ne pensi?

Importantissimo è comunicare con la gente e soprattutto essere disponibili ad ascoltare le varie richieste per meglio misurare e valutare le scelte da farsi, sia nell'indirizzo dell'attività sia nella individuazione delle opere pubbliche prioritarie. Nel nostro programma avevamo inserito anche la realizzazione di un periodico informativo, ma non siamo riusciti a farlo se non con le pagine messe a disposizione dal giornale della Biblioteca. Senz'altro deve esserci l'impegno per un periodico che almeno due volte l'anno faccia da tramite tra l'Amministrazione e la popolazione.

A cura di Mario Delmasso, Paolo Priola

Lavori pubblici

Nel corso dell'anno 2003 diversi sono stati i lavori completati o avviati.

L'edificio della scuola elementare ha visto completato l'intervento per l'adeguamento alle norme di sicurezza (il costo dell'opera è stato di € 213.000).

Completati i lavori di sistemazione delle strade di Tetto Chiappello (€ 8.700) e di Tetti Frega (€ 7.700).

Sono stati costruiti lo scaricatore del Martinetto (€ 8.800) ed il nuovo acquedotto di Tetto Chiappello (€ 75.000).

Ultimata anche la sistemazione idraulica del Vallone di Tetti Frega, per una spesa di € 98.600.

Sono in fase di costruzione o di sistemazione lo scaricatore di Via Vittorio Veneto (€ 6.000), il primo lotto del marciapiede di Via Ferrovieri (€ 62.000), la sistemazione idraulica del Vallone Ciriot (€ 85.000) e la sistemazione della strada comunale Montasso-Bertola (€ 40.000).

Appaltati i lavori per la sistemazione di Piazza Marconi, con un ampliamento della destinazione a parcheggio e la creazione di un'area verde attrezzata, che renderà più piacevole l'intera zona; il costo di quest'opera è previsto per € 129.000, su progetto redatto da Renato Pasta, Tecnico Comunale.

Appaltati anche i lavori per la costruzione della bocciofila del Centro Anziani, per una spesa di € 106.000. Anche questo progetto è stato redatto dal Tecnico Comunale Renato Pasta e si inserisce armonicamente nella struttura edilizia di Via Emina: la bocciofila sarà infatti realizzata con una facciata in mattoni a vista e risponderà alle esigenze evidenziate dai frequentatori del Centro Anziani.

Sono poi stati approvati i lavori per completare l'area del campo sportivo con sistemazione definitiva dell'immobile destinato a bar, per una spesa di € 98.000, l'allestimento del Museo della Fisarmonica, la costruzione della nuova palestra scolastica e l'ampliamento della Scuola Media e Materna.



Lavori di sistemazione idraulica a Tetti Frega.

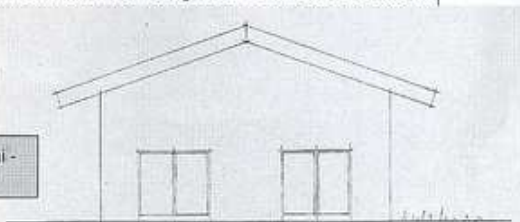
Si sta ultimando il progetto dello scaricatore del Vallone della Cascina (previsione di spesa: € 170.000).

Sono in fase di progettazione i lavori per la sistemazione dell'acquedotto comunale con estensione verso Tetto Piulot, il secondo lotto del marciapiede di Via Ferrovieri, la sistemazione dei servizi igienici della Scuola Elementare, la sistemazione del ponticello della strada di Vermanera (rovinato dall'alluvione), la sistemazione dello scarico in Vermenagna del Vallone di S. Donato, la sistemazione della passeggiata sul bedale Soprano ed il nuovo ponte di Tetto Pettavino.

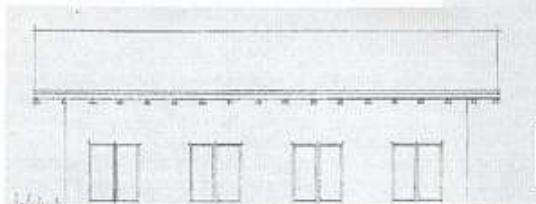


Scala d'emergenza della Scuola Elementare

Bocciofila Centro Anziani - Prospetto Nord-ovest



Bocciofila Centro Anziani - Prospetto Nord-est



Nuova palestra scolastica

Progetto

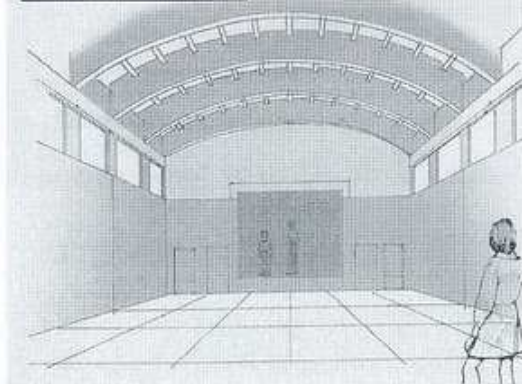
La Scuola Elementare e la Scuola Media di Robilante attualmente si avvalgono, per le esercitazioni, del vano palestra posto al piano seminterrato dell'esistente Scuola Materna/Media di Via Armand 8. Tale spazio, costruito con la scuola verso la fine degli anni '70, appare inadeguato, non raggiungendo le dimensioni minime per le attrezzature scolastiche (mt. 12x24). Inoltre, per eventuali esercitazioni al di fuori dell'orario scolastico, costituisce aggravio per funzionalità ed impegno di personale. L'Amministrazione Comunale si è orientata verso la costruzione di una nuova palestra di dimensioni più idonee all'uso scolastico, ma autonoma e meglio attrezzata anche per gli altri usi, e l'utilizzazione dello spazio liberato per ampliamenti funzionali necessari alla Materna (piano terra) e per la Media (primo piano).

Nel nuovo edificio invece, potranno essere ricavati, oltre al vano palestra vero e proprio, il gruppo ingresso-spogliatoi-servizi al piano terra, un secondo gruppo spogliatoi-servizi per la suddivisione per sesso al piano primo e, al piano interrato, i locali magazzino e ripostiglio nonché la caldaia termica dotata di accesso-uscita verso l'esterno.

Inoltre la palestra potrà essere dotata nella testata prossima all'ingresso di una piccola gradinata, utile per competizioni di tipo scolastico o per manifestazioni varie.

Al lato opposto del vano palestra, infine, potrà essere costruito un volume aperto verso l'interno, avente lo scopo di consentire eventuali manifestazioni o piccoli spettacoli nell'ambito scolastico. Nel seminterrato sottostante potranno essere conservate sedie pieghevoli ed attrezzature varie.

Vista interna - palco



Struttura e materiali

La tipologia strutturale è stata progettata in modo da sopportare non solo i carichi di legge (neve, vento, ecc...), ma anche per resistere a leggere spinte orizzontali provocate da eventuali scosse telluriche.

La copertura prevede struttura con travi in legno lamellare curve che si innestano su pilastri di tipo misto acciaio-calcestruzzo, in modo da realizzare robusti portali. Le fondazioni sono previste con travi longitudinali e con collegamenti



Vista esterna

trasversali, in modo da realizzare una solida piastra di base in grado di rispondere alle nuove normative antisismiche.

Le chiusure perimetrali saranno costituite da murature di tamponamento aventi paramento esterno in mattone paramano (in analogia con l'edificio scolastico esistente), ed interni in mattoni forati, intonacati e tinteggiati, con interposto materiale isolante termico.

Il manto di copertura sarà di tipo metallico (alluminio brunito) nel formato di tipo centinato "a botte", allo scopo di non aver falde con notevole pendenza, reito da travi in legno lamellare con relativa coibentazione, nel vano palestra, e da solette nei due piccoli corpi laterali.

I serramenti esterni verranno realizzati pure in alluminio brunito, dotati di vetri di sicurezza.

All'interno le pavimentazioni verranno scelte tra le più idonee all'attività sportiva, quali il linoleum-gomma per le esercitazioni e la monocottura per ingresso, spogliatoi e servizi.

Anche gli altri materiali di finitura, le porte, le tinteggiature, ecc. verranno scelti tra i materiali più consoni all'esercizio di attività scolastico-sportive.

Impianti

L'impianto idrico comprende la rete di adduzione di acqua calda (dalla caldaia termica) e fredda derivata dall'impianto esistente nella scuola per servire i due piani costituenti il corpo spogliatoi.

Questi sono suddivisi per M e F e sono composti di W.C., docce e lavabi. Al piano primo è previsto anche lo spogliatoio doccia-W.C. per insegnanti.

L'impianto di riscaldamento è stato progettato in modo da utilizzare le più recenti tecnologie in materia di benessere ambientale e risparmio energetico. Infatti il vano della palestra sarà riscaldato con pannelli radianti a pavimento in grado di garantire idoneo comfort termico senza stratificazione dell'aria calda in alto, con conseguente risparmio di gestione.

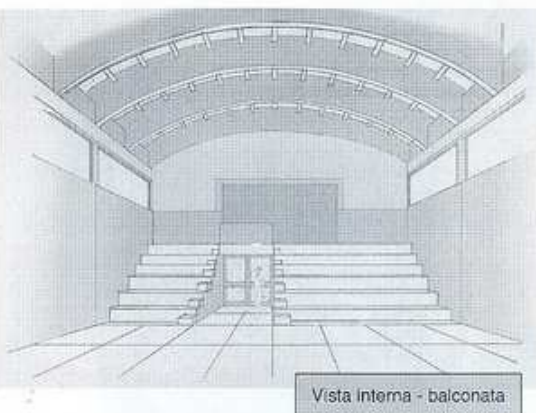
L'impianto sarà alimentato da caldaie a gas con funzionamento a condensazione dei gas combusti per ottimizzare al massimo il rendimento di combustione.

Nelle zone frequentate dal pubblico durante le manifestazioni l'impianto a pannelli radianti sarà affiancato da ventilconvettori in grado di portare rapidamente a regime le zone interessate (gradinate e palco).

Nella zona servizi l'impianto sarà del tipo tradizionale a radiatori.

L'impianto di illuminazione è previsto a file di neon continue trasversali alle travi lamellari e protette dall'urto, con possibilità di graduali accensioni a seconda delle effettive esigenze dell'utenza.

La zona palco potrà essere illuminata con farette e giochi di luce dal quadro predisposto.



Vista interna - balconata

Arch. Franco Iemardi
Ing. Michelangelo Lusso

L'opera è in fase di appalto: il costo è di € 796.000. Un ringraziamento particolare alla **Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo** che, con comunicazione a firma del Presidente Dr. Giacomo Oddero, ha disposto un finanziamento di € 130.000 per il 2003 ed una promessa di finanziamento di € 130.000 per il 2004 ed il 2005, quindi per complessivi € 390.000.

Museo della Fisarmonica, della Musica e dell'Arte Locale

Sono iniziati i lavori per dotare il nostro comune di un Museo che si richiama ad una antica tradizione delle nostre genti, quella della musica popolare.

Il progetto, a cura dell'architetto **Valeria Cottino**, si sviluppa nei locali della casa di Via Ghiglione 4 (di fronte alla vecchia biblioteca), riqualificando lo stabile di proprietà comunale.

Il progetto parte dall'idea di costruire un ambiente che possa essere l'unione delle tre direttrici che sono state individuate come forme espositive.

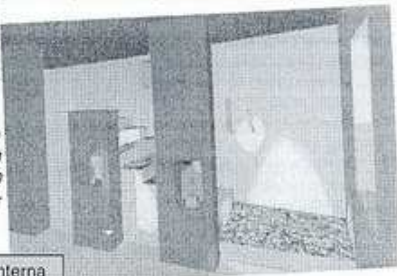
La prima riguarda la fisarmonica e, quindi, la musica che ha sempre attraversato la valle, essendo parte integrante della vita locale. In paese è ancora molto vivo il ricordo di Giuseppe Vallauri, il quale era punto di riferimento per tutta la vita musicale della Val Vermentagna, incentrata sull'uso popolare della fisarmonica, nelle sue varianti a semitono e cromatica a tastiera. Egli, infatti, oltre ad essere un buon esecutore, era un indiscusso maestro nella difficile e complessa tecnologia che presiede alla costruzione di una fisarmonica. Oltre a Vallauri vogliamo ricordare Mario Mandrile, maestro di musica e fisarmonicista, che ha preparato all'uso dello strumento tanti allievi.

La seconda riguarda il ballo e la danza, e quindi parte della cultura occitana ancora così presente in paese: si balla organizzati in gruppi folkloristici nelle manifestazioni che si tengono nei paesi del circondario o singolarmente nei cosiddetti "festin".

La terza è rappresentata dal filo che unisce queste due espressioni artistiche con le statuette in legno di Giorgio Bertaina (Jors d'Snive). Il percorso espositivo sarà accompagnato dalle sculture in legno, che però, non potendo essere quelle originali, saranno quelle riprodotte con grande maestria dallo scultore Renato Allinio.

Traendosi di un piccolo museo, si è scelto un approccio all'allestimento che fosse soprattutto ludico e che diventasse esso stesso un polo di attrazione e di incontro al di là della semplice esposizione museale.

Il costo dell'opera è di € 222.000, più € 60.700 per il riscatto dell'immobile. Si è chiesto alla **Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori** di contribuire alla realizzazione di quest'iniziativa con un sostanzioso contributo, di cui fin d'ora si ringrazia il Consiglio di Amministrazione.



Particolare della scala interna usata come momento espositivo

Servizio "dei nonni" per l'accompagnamento sull'autobus dei bimbi della Materna.

Dal mese di dicembre è stata stipulata una convenzione con il Centro Anziani per questo importante servizio. Un altro bell'esempio di volontariato.



I ragazzi della 3^a F della Scuola Media "Ignazio Vian" e quelli della 3^a C della Scuola Media "Umberto Saba" di Torino, vincitori del Premio "Resistenza Repubblica Costituzione" indetto dall'ANPI della 5^a circoscrizione di Torino, in visita a Robilante, hanno incontrato gli Amministratori Comunali e i ragazzi del nostro Istituto Comprensivo. Nella foto sostano presso il Cippo di Tetto Chiappello.



Il 25 aprile i Sindaci delle Valli Vermentagna e Gesso e di Borgo S.D. rendono omaggio al Monumento che ricorda i Caduti Partigiani delle nostre valli. La Banda Filarmonica di Robilante, diretta dal maestro Franco Mandrile, suona l'inno nazionale durante lo scoprimento delle lapide che ricorda il Comandante Aldo Quaranta "Aldone".



Memorario

Con la metà di dicembre è entrato in funzione MEMORARIO, che avrebbe dovuto fornire un servizio migliore per chi viaggia in treno: partenze cadenzate e più frequenti, puntuali coincidenze, collegamenti più agevoli fra le diverse linee ferroviarie piemontesi. Trenitalia nel presentare il progetto aveva fatto ampio riferimento a ciò che avviene nel Nord Europa.

Purtroppo, al momento, la cadenza delle partenze non ha portato vantaggi per chi viaggia, ma ha allungato soltanto i tempi di percorrenza, anticipando le partenze o ritardando i rientri, aggravando così le condizioni per chi viaggia, in particolare per i pendolari (studenti, lavoratori, ecc...); continuano a saltare le coincidenze e le carrozze continuano ad avere frequenti inconvenienti (freddo in inverno, troppo caldo in estate). Le proteste sono state tante. Alla conferenza stampa di presentazione avevamo fatto presente che il degrado del servizio ferroviario era tanto, avevamo sperimentato proprio pochi giorni prima che il percorso da Nichelino a Cuneo era durato 3 ore e mezza: percorso in 8 minuti il tratto fra Nichelino e Lingotto, avevamo poi subito un primo pesante ritardo al Lingotto stesso ed un successivo stop a Fossano, avendo perso la coincidenza. Negli anni '70 la percorrenza fra Cuneo e Torino durava 55 minuti, oggi, alla faccia dei miglioramenti tecnologici, siamo, se tutto fila liscio, a 75 minuti.

Si chiede pertanto a Trenitalia di garantire che la politica coordinata dei trasporti soddisfi le esigenze dei clienti - utenti del servizio scolastico o del lavoro.

Ci sono poi cose che proprio non comprendiamo: perché si devono sottoporre i viaggiatori al cambio del mezzo di locomozione dal treno al pullman, creando disagi assurdi a qualunque persona ed insopportabili per i più anziani o per chi ha difficoltà motorie?



Giancarlo Rizzo ha partecipato al Concorso "Acqua 2 Oc", indetto dal Comune di Celle Macra, vincendo il primo premio della giuria popolare.

Le sculture di Rizzo sono in mostra nel laboratorio di Via Vittorio Veneto 97 a Robilante.

La Voce del Comune

Anna R. Graglia - Sindaco, Gildo Ciampaglia - Vicesindaco, Mario Bertaina - Assessore, Consiglieri; Davide Abrate, Gianluigi Bovetti, Andrea Dalmasso, Patrizia Dalmasso, Milena Ghibaudo, Enrico Manassero, Nadia Blangero, Mario Giordanengo, Mario Parola, Tarcisio Vallauri.

Educazione all'immagine televisiva Progetto dell'Istituto Comprensivo di Robilante

L'Istituto Comprensivo di Robilante ha inserito da quest'anno nel Piano dell'offerta formativa un progetto di "Educazione all'immagine televisiva" finalizzato a sviluppare negli alunni la capacità di porsi criticamente rispetto al mezzo televisivo e di fruirla in maniera attiva e consapevole.

Diventa indispensabile non sottovalutare l'effetto invasivo che la televisione, proponendosi come agenzia educativa (o diseducativa) in concorrenza con scuola e famiglia, ha nella formazione dei ragazzi dal punto di vista della capacità critica e dei riflessi comportamentali.

Il progetto vede coinvolta, quale parte attiva, l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, e sono stati definiti accordi con la rete di scuole della provincia di Torino aderenti all'iniziativa TELEINTENDO e al progetto nazionale MENS. È stato costituito un comitato tecnico coordinato dai pedagogisti prof. Zucchi e Maccario ed a cui partecipano docenti e genitori dell'Istituto, il responsabile della Biblioteca ed il sindaco di Robilante a testimonianza dell'appoggio che l'amministrazione intende dare al progetto.

Lo scopo è quello di promuovere una sinergia che possa utilizzare i media come collegamento culturale in grado di fornire identità alle giovani generazioni, tramite un uso attivo e sociale dello strumento televisivo.

La fase operativa del percorso didattico si snoderà attraverso tre momenti: decodifica del linguaggio televisivo, produzione di brevi filmati ed infine socializzazione di quanto realizzato con presentazione dei lavori al territorio.

Per l'anno scolastico in corso sono coinvolte la scuola

elementare di Limone e di Vernante e la classe 3^a della scuola media di Robilante; nei prossimi anni l'attività sarà estesa alle altre classi. A tal fine si sta allestendo, con il sostegno finanziario della Comunità Montana e della Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei fiori un laboratorio televisivo per le riprese ed il montaggio dei filmati.



A scuola negli anni cinquanta del secolo scorso
(Archivio Centro di Documentazione Cultura Locale
Foto Mario Lambert)

Con questo progetto la scuola si apre alla comunità facendosi conoscere attraverso la diffusione della documentazione televisiva delle proprie attività; contemporaneamente offre alle famiglie, con strumenti elaborati congiuntamente, la possibilità di incidere sulla formazione dei figli nell'ambito di un patto educativo che includa appunto la conoscenza e l'uso consapevole dei media.

Il Dirigente Scolastico
Elma Selena

Elezioni Consiglio d'Istituto

A fine novembre 2003 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Robilante, che risulta ora così composto:

Componente genitori:

Martini Livio
Magliano Claudia
Romana Mauro
Peluso Pierluigi
Re Alessandro
Tosello Giuseppe
Cossu Angelo
Marro Gelsomina

Componente Docenti:

Sannia Aida
Cristiani Maria Luisa
Martini Claudia
Bua Giancarlo Maria Antonia
Bianco Stefania
Dalmaso Elisabetta
Parrulli Grazia

Componente A.T.A.:

Melis Vladimiro
Ruggiero Brigida

Red.



Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio

COSTITUITA DAI COMUNI DI BOVES - CHIUSA DI PESIO - ENTRACQUE - LIMONE P.TE
PEVERAGNO - ROASCHIA - ROBILANTE - ROCCAIONE - VALDIERI - VERMANTE

cmgvp.presidenza@reteunitaria.piemonte.it

Bibliotecanews ospita per l'ultima volta la voce della Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio. Dal 2004, una nuova Comunità Montana, composta dalle Valli Gesso e Vermenagna, inizierà la propria attività e si affaccerà da queste pagine, per presentarsi agli utenti della Biblioteca di Robilante.

La Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio "chiude i battenti" dopo trent'anni di intensa attività: venne infatti costituita con L.R. 11 agosto 1973, N. 17, tra i Comuni che, in precedenza, avevano dato vita al "Consiglio di Valle".

A seguito e in attuazione della L.R. 22 luglio 2003, N. 19, con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale del 14 agosto 2003, N. 96 e N. 97, sono state costituite, rispettivamente, la nuova Comunità Montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea della Bisalta (Beinette, Boves, Chiusa di Pesio, Peveragno, Pianfel), e la nuova Comunità Montana tra i Comuni facenti parte della zona omogenea delle Valli Gesso e Vermenagna (Entracque, Limone Piemonte, Roaschia, Robilante, Roccaione, Valdieri, Vermante).

Quindi, con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 14 agosto 2003, N. 110, si è provveduto alla nomina del sottoscritto, Dho Stefano - Sindaco del Comune di Peveragno - a Commissario della Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, con il compito di gestire le procedure inerenti la scissione della stessa nei due nuovi Enti.

I Comuni hanno provveduto alla nomina dei propri rappresentanti nell'organo rappresentativo della Comunità Montana di riferimento, e di conseguenza ho proceduto alla convoca-

zione dei nuovi Consigli che, nella seduta di insediamento del 2 gennaio 2004, provvederanno, tra le altre cose, a nominare i rispettivi Presidenti e Vice-Presidenti.

In qualità di Commissario della Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, desidero esprimere il mio sincero ringraziamento a tutto il personale dell'Ente che, nella delicata fase di transizione, ha moltiplicato gli sforzi nell'espletamento e dell'ordinaria amministrazione e degli adempimenti relativi al processo di scissione.

In qualità di Sindaco del Comune di Peveragno e di ex Consigliere della Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna e Pesio, desidero ringraziare tutti coloro che, in veste di amministratori, dipendenti e collaboratori, hanno contribuito alla nascita ed alla crescita di una Comunità Montana che, in trent'anni di esistenza, è riuscita ad affermarsi come vivace ed efficace organismo di riferimento territoriale, trasformandosi progressivamente da ente preposto, in via principale, alla tutela ed alla valorizzazione delle zone montane ad ente gestore di funzioni comunali in forma associata, garantendo idonee economie di scala e l'utilizzo coordinato ed integrato sul territorio delle risorse disponibili.

A nome della preesistente Comunità Montana, mi accomiato dunque dai lettori di Bibliotecanews augurando alle neocostituite Comunità Montane delle Valli Gesso e Vermenagna e della Bisalta un futuro ricco di soddisfazioni e pienamente rispondente alle esigenze delle popolazioni e dei territori di riferimento, in un contesto di reciproco sostegno, dialogo e spirito collaborativo.

Il Commissario
Stefano Dho



Il taglio della legna negli anni 1940 -
gente di Robilante al lavoro presso Valdieri
(Archivio Centro di Documentazione Culturale
Foto Mario Lambertini)

Nella seduta di insediamento del 2 gennaio 2004 sono risultati eletti:

C.M. Valli Gesso e Vermenagna: Ugo Boccacchi-presidente, G.Maria Giordano-vice presidente, Davide Abrate, Giorgio Giraud, Giorgio Rostagno-assessori.

C.M. della Bisalta: Antonino Pecollo-presidente, Giovanni Maccagno-vice presidente, Andrea Castellino, Stefano Dho, Spirito Marabotto-assessori.

Attività del Servizio Socio-Assistenziale

Nel corso dell'anno 2003, oltre alle attività di base, il Servizio Socio-assistenziale della Comunità Montana Gesso-Vermevagna-Pesio ha realizzato una serie di iniziative con obiettivi e destinatari specifici.

E' stato approvato il *Regolamento degli interventi finalizzati alla domiciliarità*, predisposto dalla Comunità Montana insieme agli altri Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali afferenti alla A.S.L. n. 15 di Cuneo. Destinatari degli interventi sono le persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti o le persone disabili gravi con invalidità civile al 100%. Per attivare gli interventi è necessario rivolgersi all'Assistente Sociale di riferimento.

E' stato avviato il Progetto *"Attività di orientamento e sostegno al tempo libero"* a favore dei ragazzi disabili, finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito della Legge 104/92, che ha portato, tra l'altro, alla stesura di un Protocollo operativo tra il Servizio Socio-Assistenziale e gli Istituti Scolastici Comprensivi di Robilante, Chiusa di Pesio e Peveragno.

A prosecuzione del Progetto *"Interazioni"*, promosso negli anni passati in collaborazione con altri Enti ed Associazioni della Provincia di Cuneo, è stato attivato il Progetto *"Interazioni II"*, con l'obiettivo di sostenere l'integrazione dei cittadini extracomunitari.

E' giunto ormai alla terza ed ultima fase - si concluderà infatti con l'anno 2003 - il Progetto *"Attorno alla fonte - Una comunità interattiva"*, finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito della Legge 285/97 per la promozione dei diritti

dell'infanzia e dell'adolescenza. Tale progetto, rivolto ai minori ed alle loro famiglie, ha trovato in generale riscontri molto positivi. A Robilante, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale, delle Scuole, della Parrocchia, delle Associazioni locali (in particolare, del Gruppo di volontari facenti capo alla Biblioteca, della Consulta dei giovani e dell'AVIS), nonché di singoli cittadini, l'iniziativa ha beneficiato di particolare attenzione e disponibilità. E' stato quindi possibile dare vita a diverse iniziative, quali:

le serate, ospitate nella Biblioteca, dedicate al dialogo interculturale; i momenti di animazione culturale per i bambini ed i ragazzi del paese, realizzati nel corso dell'estate insieme agli animatori del Centro Vacanze; gli interventi di sostegno ad alcuni minori in difficoltà effettuati da volontari, anche in collaborazione con la Scuola.

Dalla data di attivazione, nel mese di ottobre 2001, il Progetto *"Attorno alla fonte"* è riuscito a tessere sul territorio una fitta e vivace rete di relazioni formali ed informali. L'obiettivo diventa ora quello di non disperdere quanto costruito, ma di preservare e valorizzare i risultati ottenuti, affinché possano costituire una variegata ed efficace risorsa per l'intera comunità.

Infine, nell'intento di avvicinare ancora di più i Servizi Socio-Assistenziali ai cittadini, il 2003 ha visto la distribuzione a tutte le famiglie residenti sul territorio di competenza, tramite invio postale, della nuova edizione della *Carta dei Servizi Socio-Assistenziali*. I cittadini hanno così a disposizione una descrizione completa delle prestazioni offerte e delle modalità per accedervi.

La Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale
A.S. Mariagrazia Brignone

Le Voci dei Gruppi

Sport insieme, sport in crescita

Lo sci club Val Vermevagna, dal punto di vista di diffondere nel miglior modo possibile la pratica dello sci alpino ed in base ad un'esperienza decennale, propone, per la stagione 2003/04, il programma seguente.



Per i ragazzi di età dai sei agli undici anni, attività ludico sportiva, finalizzata allo sviluppo delle capacità motorie di base. La stagione invernale prevede lo svolgimento di due allenamenti settimanali in località Limone 1400; in estate sono previsti allenamenti sui pattini in linea, molto utili per aumentare le capacità coordinative generali.

Per i ragazzi di età superiore ai dodici anni attività più specifica finalizzata a migliorare le capacità tecnico-agonistiche. Il programma prevede allenamenti quotidiani e la partecipazione alle gare di sci del circuito provinciale e regionale; in estate sono proposti periodi di sci estivo su ghiaccio, sci d'erba, discesa con pattini in linea ed una preparazione atletica specifica.

Nella prima fascia d'età (dai 6 ai 12) l'attività ha come scopo il divertimento al fine di non bruciare "le tappe", come spesso avviene quando si vuole un "risultato subito". E' fondamentale invece dare buone basi su cui poi impostare una vera attività agonistica.

La **MOTIVAZIONE** è ciò che spinge un ragazzo a diventare un bravo atleta e non la si può rovinare con un eccessivo carico di lavoro e stress in età prematura.

Ezio Vellani

✓ **Collaborazione Aperta:**

Piccole o grandi notizie, lettere o segnalazioni a voce da parte di chiunque saranno sempre ben accette, per migliorare questo nostro e vostro notiziario.

✓ **Aratri antichi**

in bella mostra alla festa degli "Amis per Robilant" ci portano alla passione di **Aldo Vallauri**, che qui vediamo in posa presso alcuni dei suoi strumenti di lavoro recuperati con pazienza.



Interessanti le esposizioni, sempre durante la festa degli "Amis per Robilant", di **Bruno Pettavino**, con le sue moto d'epoca, e di **Giancarlo Rizzo**, reduce dalle mostre in Germania (Lago di Costanza), in Francia ed a *Restructura* (Torino Lingotto), con le sue sculture in pietra.

✓ **I "Balarin di Berme"** ricercano nuovi componenti maschili da inserire nel gruppo.

Chiunque fosse interessato si rivolga a Manuel Aime, Viviana Sordello o Mario Giordanengo.

Nel frattempo si prospetta addirittura una trasferta in Brasile per il 2004!

✓ Nuova iniziativa della **Pro Loco di Robilante** nel recupero dei piloni votivi: restaurato ed inaugurato nel mese di luglio 2003 quello di Tetto Angelo Custode.
Continua così un'opera volontaria e meritoria della quale rimarrà una traccia nel tempo sul territorio.

✓ E' in vendita in Tabaccheria la nuova musicassetta dei **Cantastorie**.

✓ Per informazioni, suggerimenti, chiarimenti, è sempre attivo l'indirizzo e-mail:

bibliotecarobilante@hotmail.com

✓ Grande successo per lo spettacolo teatrale "**Saranno Pictosj**", organizzato ed interpretato dai ragazzi dei gruppi giovanili Twister '88 e Luan '89.

Vista la grande affluenza di pubblico e la bontà del lavoro, si tratta certamente di un'esperienza da ripetere!

✓ Continua il **corso di organetto** intitolato a "Notou Sounadour" presso la nostra biblioteca. Da registrare un ulteriore incremento degli iscritti con 13 ragazzi e ragazze tra elementari e superiori e 5 adulti.

Ecco l'elenco di coloro che si stanno cimentando nell'impresa: Elisa Bellino, Mattia Campana, Lorena Consolino, Katia Giordanengo, Alessandro e Federico Landra, Irene Marro, Nina Rabbia, Valentina Rizzo, Nicola Serra, Chiara Sordello (*corso pomeridiano*); Gianni Bellone, Alex Bertaina, Evaristo Carletto, Aldo Dalmasso, Guido Giordanengo, Ivan Giordano, Enzo Rizzo (*corso serale*).

Silvio Pisoni

✓ Residenti stranieri in costante crescita nel nostro paese: dal 1997 ad oggi sono quasi triplicati.

Nel senso della conoscenza e del reciproco rispetto, ammirevole l'iniziativa del **Centro di Vacanza** estivo, in collaborazione con il progetto della Comunità Montana "Attorno alla fonte", per l'inserimento di attività ludiche condotte da mediatrici culturali del "Centro Migranti" di Cuneo.

✓ I genitori dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia nell'anno scolastico 2002/03 intendono ringraziare **Lorena Massa** per la disponibilità e l'impegno



gratuito che hanno permesso di ampliare ulteriormente l'offerta formativa della scuola.

*Claudio Ceruto
e altri genitori*

✓ Scoperte archeologiche

Interessante il rinvenimento delle tombe sotto il pavimento della Chiesa Parrocchiale: a scavo aperto era il momento di documentare e siamo certi che il possibile in tal senso sia stato fatto.

Senza sosta e davvero encomiabile è stato il lavoro di Don Giuseppe Parola e dei Volontari durante gli scavi.



✓ Oltre al sempre attivo **Marco Olmo** (nuovamente vincitore della "Desert Cup" in Mali: complimenti!), dobbiamo segnalare l'ingresso nel ristretto gruppo di "maratoneti sulla lunga distanza" di **Marino Landra**: l'allenamento in coppia ci auguriamo li porterà a nuove soddisfazioni.

✓ Fra i tanti donatori di libri alla biblioteca (oltre 50 persone per un totale di quasi 900 volumi l'anno) c'era anche **Mario Aprile**, ospite per alcuni anni della Casa di Riposo e deceduto quest'anno: donò nel 1999 circa 400 volumi della sua collezione privata.

✓ Può capitare di rinvenire animali selvatici feriti, come è successo quest'estate al capriolo attaccato da due cani e trovato a Tetto Barberis.

Il trasporto al "**Centro di recupero fauna selvatica**" di Bermezzo (Via Alpi 9) di proprietà di Luciano Remigio (tel. 0171/82305) vi permetterà di tentarne un recupero.



✓ Sistema Bibliotecario Cuneese

E' quasi pronta la mostra di libri dal titolo: "**Montagne nel mondo, fra mito e realtà**", circa 150 libri, 8 pannelli descrittivi ed alcuni espositori, per uno sguardo appena abbozzato sulla realtà e sul mito delle montagne.

La mostra nasce da una collaborazione a più voci fra Claudio Zagami (Biblioteca di Cuneo), Daniela Rizzo ed il sottoscritto: nel tempo la proporremo anche a Robilante.

Marie Dalmasio

✓ Un sentito ringraziamento alla Parrocchia di Robilante per aver compiuto un notevole passo in avanti nell'**abbattimento delle barriere architettoniche** con il nuovo accesso alla chiesa!

Rimane pressante il problema del marciapiede di fronte al Comune, per me insuperabile: sarà possibile porvi rimedio, come del resto prevede la legge?

Sergio Fantano

✓ Almeno altri 25 anni in armonia è l'augurio che vogliamo fare alla corale "**Armonia della Parola**", che a giugno, in un concerto serale con altri gruppi, ha festeggiato il traguardo.



✓ Festa di S. Anna 2003 con qualche novità.

Bella l'iniziativa di un gruppo di "speleologi" con l'allestimento della mostra nei locali del cinema e la discesa in corda dal campanile: un modo originale di ravvivare la festa!

Molto gradita l'idea del Masseraggio di approntare un'esposizione fotografica su "Robilante una volta"; l'iniziativa ha tra l'altro permesso di incrementare notevolmente il materiale documentario in possesso alla Biblioteca.

La ricerca intanto continua; chiunque voglia mettere a disposizione proprie foto vecchie può portarle in biblioteca, dove verranno immediatamente scansionate e restituite.

In archivio rimarrà a fianco della foto il nome del proprietario, per documentazione futura.

Biblioteche aperte 2004
Ritornano i Libringioco!

Domenica 8 febbraio 2004
 Ore 16.00 in biblioteca

con **Mario Collino**
 (Prezzemolo)



Con un iscritto alla Biblioteca per famiglia, il notiziario in tutte le famiglie!

A partire da gennaio 2004:

- Corso di formazione per operatori culturali occitani (L. 482/99)
- Corso di computer (livello base) (insegnante **Paolo Priola**)

Preadesioni di massima e info in Biblioteca.

STAVIA - TIVOLI - VITERBO

BIBLIOTECA - ORARI E ATTIVITA'

MARTEDI'	pomeriggio	ore 17,00 - 19,00
MERCOLEDI'	mattina (nuovo)	ore 9,00 - 12,00
GIOVEDI'	sera	ore 21,00 - 23,00
DOMENICA	mattina	ore 10,00 - 12,00

CORSO di ORGANETTO "NOTOU SOUNADOUR"

LUNEDI'	pomeriggio (ragazzi)	ore 14,00 - 19,30
	sera (adulti)	ore 20,30 - 24,00

CORSO di COMPUTER per ADULTI

MERCOLEDI'	sera	ore 21,00 - 23,00
------------	------	-------------------

CORSO OPERATORI CULTURALI OCCITANI

GIOVEDI'	pomeriggio	ore 14,30 - 17,30
----------	------------	-------------------

CORSI di "FAI DA TE" (a cura di Loredana Casu)

GIOVEDI'	sera (a richiesta)	dalle ore 21,00
----------	--------------------	-----------------

INCONTRI G.A.S. (Gruppo attenzione Ambiente Salute)

su indicazione dei componenti il gruppo





SERVIS DE LA LINGUA OCCITANA - SPORTELO DE SERVIS PER LA LINGUA OCCITANA
 Biblioteca Occitana "St. Marçal"
 Corso d'Amministrazione Culturale Occitana del Comune d'Alghero
 Via IV Novembre 10 - 07100 Alghero - Tel. 071/363.100/29900

Rassegna "Vòus d'Òc - Vocci d'Òc"

prossimi appuntamenti in Biblioteca

Giovedì 29 gennaio 2004 - ore 21

Viva qui bala

"La Cavalio" - musica delle valli occitane del Piemonte dal cd del Senhal

con: Gianrenzo Dutto, Gabriele Ferrero, Silvio Peron

Giovedì 12 febbraio 2004 - ore 21

Contiar un país

"Elva, un paese occitano" - presentazione del libro fotografico con testo trilingue pubblicato da Blu Edizioni

con: Diego Anghilante, Luciano Gastaldi, Michele Pellegrino

Giovedì 26 febbraio 2004 - ore 21

Amar l'interculturalitat

"Storie africane" - tradotte e raccontate in occitano da Giampiero Audisio, e storie del Senegal, raccontate in lingua originale Wolof da Samuel Zinsou - accompagnamento con musiche e strumenti originali del paese

Giovedì 11 marzo 2004 - ore 21

Tesi d'òc

"Valori educativi e cultura dell'autonomia nelle famiglie occitane" - presentazione tesi di Emanuela Marino

"Coscienza e percezione della variazione linguistica in Valle Maira" - presentazione tesi di Valeria Tardivo

Per informazioni sulle altre serate, è disponibile presso la biblioteca il programma completo della rassegna.